



FONDAZIONE BASILICATA RICERCA BIOMEDICA
Iscritta il 07.10.2015 al n.238 nel registro delle persone giuridiche della Prefettura di Potenza
C.F. 96080610767 P.IVA- 01970390769 tel. 0971612545- pec: fondazionebrb@pec.it

CODICE ETICO

Redatto nell'ambito del

Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo ex Dlgs 231/2001

Approvato dal Consiglio di Amministrazione

il

28/04/2017

PREMESSA	3
PARTE I: DISPOSIZIONI GENERALI -	3
• DESTINATARI	
• ADOZIONE E DIFFUSIONE DEL CODICE	
PARTE II: PRINCIPI DI COMPORTAMENTO	4
• LEGALITÀ	
• CORRETTEZZA LEALE E COMPETIZIONE TRASPARENTE	
• DILIGENZA	
• TUTELA DELLE RISORSE UMANE	
• CONFLITTI DI INTERESSE	
• TUTELA DEL PATRIMONIO AZIENDALE	
• UTILIZZO DI SISTEMI INFORMATICI	
• RISERVATEZZA DELLE INFORMAZIONI	
• ADEMPIMENTI AMMINISTRATIVI E RAPPORTI CON IL SOCIO FONDATORE	
• CONTRASTO AI FENOMENI DI RICICLAGGIO, DI RICETTAZIONE E DI AUTORICICLAGGIO	
• SPONSORIZZAZIONI, LIBERALITÀ E OMAGGI	
• SICUREZZA SUL LAVORO E TUTELA DELL'AMBIENTE	
• RISPETTO DELLA PROPRIETÀ INDUSTRIALE	
PARTE III: RAPPORTI ESTERNI	8
• RAPPORTI CON I SOGGETTI FINANZIATI	
• RAPPORTI CON FORNITORI E PARTNER	
• RAPPORTI CON LA PUBBLICA AMMINISTRAZIONE	
• ALTRI RAPPORTI ESTERNI	
PARTE IV: DISPOSIZIONI SANZIONATORIE	10
• SEGNALAZIONE DI VIOLAZIONI	
• SANZIONI DISCIPLINARI	
DISPOSIZIONI FINALI	10
• VIGILANZA SULL'ATTUAZIONE DEL CODICE	



PREMESSA

Il Codice etico (di seguito anche il “Codice”) è un documento adottato dalla Fondazione Regionale per la Ricerca Biomedica (di seguito anche Fondazione) in cui vengono individuati e resi noti i valori ed i principi con cui la Fondazione agisce e di cui chiede il rispetto.

PARTE I

DISPOSIZIONI GENERALI

DESTINATARI

Le regole indicate nel Codice Etico si applicano al Consiglio di Amministrazione, al Comitato Scientifico e di Coordinamento, al Direttore e a tutti coloro che rivestono all’interno della Fondazione funzioni di rappresentanza, amministrazione e direzione anche di fatto (c.d. soggetti apicali), ai dipendenti (per tali intendendosi tutti coloro che sono legati alla Fondazione da un rapporto di lavoro subordinato, incluso il personale dirigente) e, per le disposizioni applicabili, anche ai collaboratori esterni sottoposti alla direzione o vigilanza del management; inoltre, ove applicabili, le regole e i principi di comportamento contenuti nel Modello e nel Codice Etico devono essere rispettati anche dai consulenti e fornitori nell’ambito dei rapporti intercorrenti con FRRB (di seguito anche i “Destinatari”).

ADOZIONE E DIFFUSIONE DEL CODICE

Il presente Codice è adottato dal Consiglio di Amministrazione della Fondazione e allo stesso sono demandate le eventuali modifiche. Il documento è pubblicato sul sito internet della Fondazione. La Fondazione porrà in essere altre modalità di diffusione del Codice etico affinché i Destinatari siano resi edotti dei relativi contenuti.

PARTE II

- PRINCIPI DI COMPORTAMENTO -

LEGALITÀ

Nello svolgimento della propria attività, ivi compresa quella istituzionale, FRRB agisce nel pieno rispetto - oltre che dei principi del presente Codice - delle disposizioni di legge vigenti in tutti i paesi in cui opera e ne chiede l'osservanza da parte di tutti coloro che hanno con la stessa rapporti di qualsiasi natura. I Destinatari, dunque, devono adottare comportamenti volti all'ottemperanza delle leggi nazionali, comunitarie e internazionali applicabili.

CORRETTEZZA, LEALE COMPETIZIONE E TRASPARENZA

La Fondazione agisce con correttezza e nel rispetto della leale competizione e trasparenza nell'espletamento delle proprie funzioni con riferimento a tutti i soggetti che potrebbero essere portatori di interessi nei propri confronti. Gli stessi valori devono essere adottati e perseguiti dai Destinatari.

DILIGENZA

L'attività lavorativa dei dipendenti nonché dei terzi che collaborano e che intrattengono rapporti con la Fondazione deve essere svolta con la diligenza richiesta dalla natura dell'incarico.

TUTELA DELLE RISORSE UMANE

La Fondazione è contraria e si oppone a qualsiasi forma di discriminazione dei lavoratori basata su età, sesso, stato di salute, etnia, nazionalità, opinioni politiche e religiose, orientamenti sessuali, garantendo, dunque, a tutti i lavoratori le medesime opportunità di lavoro. La Fondazione persegue la parità di trattamento e l'applicazione del criterio meritocratico in relazione all'intera durata del rapporto di lavoro a partire dalla fase di selezione ed assunzione. Crea un ambiente lavorativo idoneo alla crescita professionale del personale, assicurandone - al contempo - la tutela della privacy e il diritto a lavorare senza subire illeciti condizionamenti e/o molestie. Infine, la Fondazione in nessun caso instaura rapporti lavorativi con soggetti privi di permesso di soggiorno o con permessi di soggiorno irregolare e, altresì, svolge attività atte a favorire l'ingresso illecito, in Italia, di soggetti clandestini.

CONFLITTO DI INTERESSI

I Destinatari del Codice hanno il dovere di evitare - nei rapporti intrattenuti in nome e per conto della Fondazione - situazioni di conflitto di interessi, anche solo potenziale.

In particolare:

- il Presidente e i componenti del Comitato Scientifico e di Coordinamento sono tenuti a dichiarare tempestivamente e formalmente situazioni di conflitto di interessi, anche solo potenziali, al Direttore Amministrativo e all'O.d.V. i quali ne informeranno immediatamente il Presidente per l'adozione degli atti che si rendano necessari. Gli stessi sono tenuti ad evitare ogni situazione di conflitto di interesse con le finalità della Fondazione.
- i dipendenti della Fondazione sono tenuti a evitare tutte le situazioni di conflitto di interesse, anche solo potenziale, con le finalità della Fondazione. Prima di compiere qualunque azione che possa sembrare in conflitto di interessi, anche potenziale, i dipendenti devono dunque informare il Direttore Amministrativo che immediatamente relazionerà al Presidente per tutti gli atti conseguenti che si rendano necessari.

TUTELA DEL PATRIMONIO DELLA FONDAZIONE

Gli strumenti di lavoro in dotazione alla Fondazione e i beni di proprietà devono essere utilizzati da parte dei Destinatari con diligenza, in modo appropriato e conforme all'interesse della Fondazione e, in ogni caso, esclusivamente per la realizzazione degli interessi istituzionali. Pertanto, tali beni non possono essere utilizzati per finalità personali che esulino dall'attività lavorativa, né essere trasferiti o messi a disposizione, a qualsiasi titolo, di terzi.

UTILIZZO DI SISTEMI INFORMATICI

La Fondazione chiede ai dipendenti di ottemperare alle norme previste in merito alla sicurezza dei dati informatici, al fine di non compromettere la funzionalità e la protezione dei sistemi informatici. È vietato alterare il funzionamento di un sistema informatico o telematico o intervenire illegalmente, con qualsiasi modalità, su dati, informazioni o programmi in essi contenuti, anche se di proprietà altrui. È, infine, fatto divieto di utilizzare strumenti informatici per l'archiviazione, lo scambio e l'invio di materiale coperto da copyright o, comunque, dal contenuto non attinente e che esuli dalle attività istituzionali.

RISERVATEZZA DELLE INFORMAZIONI

La Fondazione tutela le informazioni, i dati personali e sensibili - di cui è venuta a conoscenza nello svolgimento dell'attività aziendale nel rispetto della legislazione vigente.

Le informazioni di cui i Destinatari vengono a conoscenza in ragione del rapporto con la Fondazione sono riservate e devono essere utilizzate solo nell'espletamento della propria attività lavorativa. I Destinatari hanno l'obbligo di non rivelare a terzi dati o altre informazioni di cui siano a conoscenza,



salvo quando la divulgazione è autorizzata dalla Fondazione o imposta da leggi o disposizioni dell'Autorità Giudiziaria.

ADEMPIMENTI AMMINISTRATIVI E RAPPORTI CON IL SOCIO FONDATORE

Ogni operazione contabile e/o transazione finanziaria deve essere effettuata in conformità a quanto previsto dalla legge e nel rispetto dei principi di corretta registrazione, autorizzazione e verifica. La Fondazione - nella redazione del bilancio e del rendiconto finanziario e di tutte le altre comunicazioni previste dalla legge - osserva e chiede ai propri dipendenti e consulenti di:

- rispettare le disposizioni e i principi contabili vigenti in materia;
- rappresentare in modo corretto, completo e veritiero la situazione patrimoniale e finanziaria.

La Fondazione vieta a tutti coloro che collaborano con essa di effettuare operazioni contabili e finanziarie che possano recare pregiudizio al Socio Fondatore o ai creditori sociali.

Affinché i sopra esposti principi siano ottemperati, le operazioni finanziarie devono trovare adeguata giustificazione nei rapporti contrattuali e rispecchiare il requisito della tracciabilità.

CONTRASTO AI FENOMENI DI RICICLAGGIO, DI RICETTAZIONE E DI AUTORICICLAGGIO

La Fondazione vieta ai Destinatari di sostituire o trasferire denaro, beni o altre utilità provenienti da attività illecita, ovvero compiere in relazione ad essi altre operazioni, in modo da ostacolare l'identificazione della loro provenienza. A tal fine, la Fondazione garantisce la massima trasparenza nella gestione economica e finanziaria. In relazione a tutti i rapporti intrapresi per conto della Fondazione, i Destinatari devono assicurarsi che i partner, soggetti finanziati, fornitori o terzi diano adeguate garanzie di onorabilità e affidabilità. La Fondazione non acquista beni che, in ragione delle condizioni di offerta, diano motivo di dubitare della liceità della loro provenienza e non intrattiene rapporti economici con soggetti che diano fondato motivo di ritenere che pongano in essere attività illecite.

CONCESSIONE DI SPONSORIZZAZIONE, LIBERALITA' E PATROCINIO

Il C.d.A. della Fondazione può sostenere e/o patrocinare esclusivamente eventi che abbiano un valore scientifico, benefico, culturale o sportivo attinente alle sue finalità. Le liberalità, donazioni o patrocinio quando effettuate, vengono concesse esclusivamente ad associazioni riconosciute e fondazioni o ad enti no profit, regolarmente costituiti, nel rispetto della normativa contabile, civilistica e fiscale.



FONDAZIONE BASILICATA RICERCA BIOMEDICA
Iscritta il 07.10.2015 al n.238 nel registro delle persone giuridiche della Prefettura di Potenza
C.F. 96080610767 P.IVA- 01970390769 tel. 0971612545- pec: fondazionebrb@pec.it

DONAZIONI, LIBERALITA' E OMAGGI

È fatto esplicito divieto ai Destinatari del presente Codice Etico di ricevere omaggi, regalie, compensi o altra utilità che possano anche solo essere interpretati come eccedenti le normali pratiche commerciali di cortesia, ovvero intese come volte ad acquisire un indebito vantaggio legato all'attività della Fondazione. A tal fine, è garantita la tracciabilità degli omaggi dati e ricevuti e la ricezione di omaggi deve avvenire esclusivamente presso la sede della Fondazione e dovrà darsene notizia al Direttore Amministrativo.

SICUREZZA SUL LAVORO E TUTELA DELL'AMBIENTE

La Fondazione garantisce ai propri dipendenti e collaboratori condizioni di lavoro rispettose della dignità individuale, luoghi di lavoro sicuri e salubri, nonché il rispetto delle disposizioni in materiale ambientale. La Fondazione provvede alla individuazione, valutazione e monitoraggio dei rischi relativi alla salute e sicurezza nei luoghi di lavoro e alla tutela dell'ambiente. I dipendenti della Fondazione sono tenuti a rispettare gli obblighi di legge richiesti dalle normative di riferimento nonché dalle regole interne volte alla salvaguardia della sicurezza e dell'ambiente.

RISPETTO DELLA PROPRIETÀ INDUSTRIALE, TECNICA E SCEINTIFICA

La Fondazione, in ragione della propria posizione, richiede a tutto il personale il rispetto delle norme nazionali, comunitarie e internazionali poste a tutela della proprietà industriale. I Destinatari sono tenuti ad operare nel rispetto delle leggi a tutela della proprietà industriale. Pertanto, la Fondazione vieta qualsiasi comportamento lesivo dei diritti su titoli di privativa industriale, tecnica e scientifica.

PARTE III

RAPPORTI ESTERNI

RAPPORTI CON I SOGGETTI FINANZIATORI

La Fondazione persegue il proprio scopo istituzionale nel rispetto delle leggi applicabili.

A tal fine, può ricevere finanziamenti dedicati alla realizzazione di progetti specifici o destinati al raggiungimento delle finalità istituzionali della Fondazione stessa.

Il finanziatore presenterà formale proposta indirizzata al presidente della Fondazione che sottoporrà la predetta proposta alla valutazione del C.d.A. nella prima seduta utile.

Qualora il finanziamento fosse destinato alla realizzazione di specifiche progettualità ed obiettivi il Direttore Amministrativo provvederà alla istituzione di un apposito capitolo di bilancio a ciò dedicato al fine di garantire la massima trasparenza e tracciabilità.

RAPPORTI CON FORNITORI E PARTNER

Nella scelta dei fornitori e dei partner, la Fondazione si attiene a quanto previsto dalla normativa applicabile e si basa su criteri oggettivi ed imparziali tenendo ben in conto una valutazione di ordine tecnico - economico oltre che di capacità di operare nel pieno rispetto della normativa a tutela della salute e sicurezza dei lavoratori e dell'ambiente. I fornitori sono tenuti a consegnare materiale e ad offrire servizi che siano in linea con le condizioni di fornitura richieste e dichiarate. La Fondazione intrattiene rapporti commerciali con fornitori e partner fondati in ogni caso sulla buona fede, trasparenza e sul rispetto dei valori di equità, imparzialità, lealtà e pari opportunità. È pertanto vietato e combattuto ogni episodio corruttivo posto in essere, anche mediante terzi, per mantenere il rapporto commerciale creando un pregiudizio al fornitore. In particolare, vieta ai propri dipendenti di effettuare o acconsentire ad elargizioni o promesse di denaro, beni o altre utilità di qualsiasi genere ad impiegati, rappresentanti di società, fornitori al fine di ottenere favori indebiti o benefici in violazione di nome di legge.

RAPPORTI CON LA PUBBLICA AMMINISTRAZIONE

I rapporti con la Pubblica Amministrazione, con i Pubblici Ufficiali, con gli Incaricati di Pubblico Servizio e, in ogni caso, qualsiasi rapporto di carattere pubblicistico, sono ispirati alla più rigorosa osservanza delle disposizioni normative applicabili e dei principi di trasparenza e correttezza. La Fondazione vieta ai Destinatari di effettuare, acconsentire o accettare elargizioni o promesse di denaro, beni o altre utilità di qualsiasi genere ad esponenti della Pubblica Amministrazione, Incaricati di



Pubblico Servizio o a soggetti terzi da questi indicati o che abbiano con questi rapporti diretti o indiretti di qualsiasi natura, al fine di ottenere favori indebiti o benefici per la Fondazione in violazione di nome di legge. È fatto divieto di dar seguito ad eventuali segnalazioni provenienti da esponenti della Pubblica Amministrazione ai fini dell'assunzione di personale, o comunque dell'interessamento da parte della Fondazione alla assunzione o collocazione di questo presso terzi; non devono essere recepite da parte del personale segnalazioni provenienti dalla Pubblica Amministrazione relative all'indicazione di consulenti o partner, affinché la Fondazione se ne avvalga nello svolgimento della sua attività; non devono essere prese in considerazione richieste di sponsorizzazioni, contributi elettorali, di trattamenti privilegiati provenienti da esponenti, rappresentanti o funzionari della Pubblica Amministrazione, in particolare se formulate in occasione di specifici rapporti di affari od operazioni commerciali.

Gli stessi divieti valgono nel caso in cui richieste illecite provengano, direttamente, indirettamente o per il tramite di persona interposta da Pubblici Ufficiali, Incaricati di Pubblico Servizio, dirigenti, funzionari o dipendenti della Pubblica Amministrazione o di loro parenti o conviventi.

Le regole sopra indicate valgono anche nel caso di partecipazione a procedure di gara indette dalla Pubblica Amministrazione e nei confronti di esponenti di Pubbliche Amministrazioni di Stati esteri.

In ottemperanza ai principi enunciati nel presente Codice, nel Modello Organizzativo, nonché nel Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione adottati dalla Fondazione, i Destinatari sono tenuti ad assicurare la massima collaborazione al Responsabile per la Prevenzione della Corruzione affinché lo stesso possa svolgere, nel modo più efficiente possibile, la sua attività di vigilanza e controllo e, in ogni caso, tutte le funzioni allo stesso attribuite in virtù della L. n. 190 del 2012.

ALTRI RAPPORTI ESTERNI

I rapporti con altri soggetti esterni (ad es. istituzioni, partiti politici e sindacati) devono essere improntati al massimo rigore, alla trasparenza e alla correttezza. La Fondazione vieta contribuzioni, dirette o indirette, a partiti politici, sindacati, esponenti/candidati politici ovvero ad eventi con finalità politiche; lo stesso divieto si estende a organizzazioni e associazioni che perseguano, anche indirettamente, finalità illecite.

PARTE IV

DISPOSIZIONI SANZIONATORIE

SEGNALAZIONE DI VIOLAZIONI

Qualsiasi violazione - effettiva o potenziale - commessa in relazione a regole interne, ai principi generali e specifici indicati nel presente Codice etico e nel Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo adottati dalla Fondazione può essere segnalata dai Destinatari direttamente ai propri superiori, al Direttore Amministrativo, all'Organismo di Vigilanza nonché al Responsabile per la Prevenzione della Corruzione.

SANZIONI DISCIPLINARI

Il mancato rispetto e/o la violazione delle regole di comportamento indicate dal Codice Etico dà luogo all'applicazione di sanzioni secondo il sistema disciplinare indicato nel Modello Organizzativo e diversificato in funzione dei ruoli ricoperti dai Destinatari e delle relative responsabilità aziendali. La violazione delle suddette norme costituisce, pertanto, inadempimento delle obbligazioni primarie derivanti dal rapporto di lavoro e/o illecito disciplinare, con ogni conseguenza di legge. Per quanto concerne i soggetti esterni alla Fondazione, la violazione del norme del Codice, del Modello Organizzativo e del Piano Triennale per la Prevenzione della Corruzione può comportare, nelle ipotesi di maggiore gravità, la risoluzione del rapporto contrattuale e la corresponsione di penali.

IV - DISPOSIZIONI FINALI -

23. VIGILANZA SULL'ATTUAZIONE DEL CODICE

L'Organismo di Vigilanza e il Responsabile per la Prevenzione della Corruzione della Fondazione hanno il compito di vigilare, oltre che sull'osservanza delle regole contenute nel Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo e nel Piano Triennale per la Prevenzione della Corruzione, anche sulla corretta ed effettiva attuazione, nonché sul rispetto dei principi indicati all'interno del Codice etico.